

Chiave dei Cerastium presenti o probabili nella Romagna Zangheriana

1a	5 stili, 5 petali, 5 sepali e capsula 10 denti. (NB: anche i Cerastium che di norma hanno 5 stili e capsula a 10 denti possono avere eccezionalmente qualche fiore con 4 stili e capsula a 8 denti ed essere anche tetrametri in tutte le parti ma sono appunto eccezioni!)	2	
1b	3 stili in fiori pentameri per petali e sepali e capsula a 6 denti oppure maggioranza di fiori completamente tetrameri	11	
2a	Specie annuali	3	
2b	Specie perenni	8	
3a	Apice dei sepali evidentemente superato da un ciuffo di peli semplici	4	
3b	Apice dei sepali non superato evidentemente da un ciuffo di peli semplici	5	
4a	Peduncoli fruttiferi uguali o più brevi del calice Fiori riuniti in glomeruli. Peduncoli dritti rivolti verso l'alto. Petali circa uguali ai sepali. Sepali con stretto margine scarioso ma questo evidentemente superato dai peli. Foglie cauline ovate. Brattee fogliacee. Possibile confusione con <i>C. siculum</i> (**). Comunissimo.		<i>C. glomeratum</i>
4b	Peduncoli fruttiferi 2-4 volte più lunghi del calice Peduncoli generalmente ripiegati a 90 gradi sotto al fiore. Petali più brevi dei sepali. Sepali acuti con stretto bordo scarioso ma questo evidentemente superato dai peli. Foglie ellittico-obovate, acute. Brattee fogliacee. Ritrovato varie volte.		<i>C. brachypetalum</i>
Subsp	Peduncoli e sepali <u>senza peli ghiandolari</u> ma con peli non ghiandolari ascendenti e appressati		Subsp. tenoreanum
	Peduncoli e sepali <u>senza peli ghiandolari</u> ma con peli non ghiandolari patenti e leggermente ascendenti		Subsp. brachypetalum
	Peduncoli e sepali <u>con peli ghiandolari</u> e peli semplici più o meno ugualmente abbondanti e non densi. Tutti gli stami con filamenti ugualmente ciliati		Subsp. tauricum
	Peduncoli e sepali <u>con peli ghiandolari</u> più abbondanti e peli semplici in quantità inferiore, Stami episepali con filamenti glabri oppure a ciglia meno dense che negli stami epipetali, ovvero tutti i filamenti glabri		Subsp. roeseri
5a	Petali lunghi 1.2-2 volte i sepali Peduncoli fiorali molto più lunghi dei sepali. Sepali con stretto margine scarioso. Brattee fogliacee. Raro.		<i>C. ligusticum</i>
5b	Petali più brevi del calice, uguali o appena più lunghi	6	
6a	Brattee inferiori senza margine scarioso, pelose sopra e sotto Brattee superiori possono avere o meno stretto margine scarioso. Fiori retti da peduncoli maggiori dei sepali (1 o 2 volte, quelli inferiori spesso rivolti in basso). Petali in genere > sepali (ma anche = o <). <u>Stami 5</u> . Possibili confusioni con <i>C. siculum</i> (*). Comune.		<i>C. pumilum</i>
6b	Brattee tutte, anche le inferiori, con margine scarioso anche se ridotto, glabre di sopra	7	
7a	Brattee strettamente scariose, solo sull'apice (1/5 della loro lunghezza o meno) Peduncoli >= sepali. Petali < dei sepali, talvolta =. <u>Stami (5) 6-10</u> : carattere importante per l'eventuale confusione con <i>C. pumilum</i> ! Raro; per ora non ritrovato nell'area di ricerca!		<i>C. glutinosum</i>
7b	Brattee largamente scariose, almeno 1/3 distale, con margine frastagliato Peduncoli >(=) sepali, spesso ripiegati verso il basso. Petali < ai sepali. (5 Stami per Brescia). Comune.		<i>C. semidecandrum</i>
8a	Piante con peli non infeltriti o glabre	9	
9a	Petali lunghi 0,9-1,3 volte i sepali Pianta perenne ma con fusti gracili (aspetto annuale). Forma tappetino. Infiorescenza ricca di 8-40 fiori (fiori in bocci contemporanei a fiori in attesi e capsule). Sepali con margine scarioso bianco. Brattee inferiori fogliacee, le superiori triangolari ad apice scarioso, glabre di sopra. Comune.		<i>C. holosteoides</i>
9b	Petali lunghi 1,5-2,5 volte i sepali	10	
10a	Foglie caudine larghe (6)11-15 mm. Foglie degli stoloni con picciolo ben sviluppato. "Peverina a foglie grandi!" Infiorescenza ricca, ghiandola. Raro.		<i>C. sylvaticum</i>
10b	Foglie cauline strette, 2-4 mm. Foglie degli stoloni con picciolo subnullo Fusti striscianti-ascendenti, fogliosi sin dalla base. Foglie da lineari a lanceolate con pagina superiore sempre più o meno pelosa. Raro		<i>C. arvense</i>
Supsp	Nella flora italiana sono presenti 4 sottospecie di <i>C. arvense</i> . In Romagna è segnalata la sottospecie suffruticosum che non presenta peli ghiandolari ma soprattutto è l'unica ad avere brattee inferiori del tutto glabre all'apice.		
8b	Pianta di aspetto grigio tormentoso per peli lanosi infeltriti fra loro. Pianta formante densi pulvini. Foglie lineari-lanceolate. Infiorescenza ramosa con brattee scariose alla base; sepali ellittici con margine bianco; petali spatolati lunghi anche il doppio dei sepali. Marconi: benché endemica dell'Appennino centrale, alcune popolazioni emiliano-romagnole (MO, FC) risultano perfettamente inserite in ambienti seminaturali. 400-1800m, vecchi muri, rocce, coltivato e spesso inselvatichito. Raro		<i>C. tomentosum</i>
11a	Stili generalmente 3 e capsula a 6 denti ma fiori a 5 petali e sepali. Petali 1,3-2 volte i sepali Peduncolo fiorale > calice. Sepali con margine scarioso (Foto da Actaplantarum: brattee inferiori senza margine scarioso, lanceolate. Foglie lineari-lanceolate. RR e di ambienti umidi; ancora non ritrovato in Romagna.		<i>C. dubium</i>
11b	Fiori in maggioranza completamente tetrameri e capsula a 8 denti. Petali minori dei sepali.	12	

12a	<p>Peduncolo frutt. del fiore più' precoce (prima dicotomia!) 2-4 volte il calice. Infiorescenza lunga almeno quanto la parte sterile del fusto (Foto Lazzeri Actaplantarum: peduncoli dritti, sepali con margine scarioso, brattee inferiori fogliacee) Da verificare; la presenza ha un "buco" per la Regione". Due Subsp. ma...!</p>		C. diffusum
12b	<p>Peduncoli frutt. del fiore più precoce (prima dicotomia!) lunghi quanto il calice o meno. Infiorescenza generalmente più breve della parte sterile del fusto. Sepali con apice scarioso. Brattee anche le superiori fogliacee, senza margine scarioso. Possibili confusioni con C. pumilum (*) e C. glomeratum (**). Da verificare; segnalazioni in via di accertamento.</p>		C. siculum

(*) Possibili confusioni fra C. pumilum. e C. siculum Di seguito quelle che dovrebbero essere le differenze sostanziali:

- il numero dei petali/stili (stami/sepali). Secondo Sebastien Tralet la tetrameria e' un buon criterio per C. siculum (e diffusum); il numero dovrebbe essere in maggioranza 4 ma anche 5 (in quantita' inferiore!) in C. siculum e 5 (ma eccezionalmente anche 4) in C. pumilum.

- Capsula e semi: per Sebastien Tralet e' il miglior criterio. "La capsula di C. siculum e' lunga, fine e il diametro e' ridotto sotto ai denti (meno di 1 mm.: miglior criterio!). In C. pumilum il frutto e' molto corto e largo. La misura dei semi in C. siculum non eccede 0.5mm (0,4-0,5mm) mentre e' superiore di 0.5mm in C. pumilum (0,5-0.9mm). Flora europea indica anche: semi marrone chiaro per C. siculum; semi color castagna per C. pumilum (elemento da verificare sul campo!)

- differenza nelle bratte superiori mentre le inferiori sono entrambe erbacee e irsute, le superiori sono sempre erbacee in C. siculum mentre possono essere erbacee o con apice scarioso in C. pumilum.

- differenza nei peduncoli fiorali: normalmente maggiori del calice (da 1 a 2 volte) in C. pumilum. In C. siculum secondo S. Tralet da Acta: "The pedicel's length is also always shorter than the calice except for the first flower where it can be equal. My advice is to do not considered this flower as a good criteria, and focus at the upper ones"

()** Possibili confusioni fra C. glomeratum e siculum per i peduncoli brevi; C. glomeratum ha pero' sepali pubescenti fino all'apice e petali generalmente ciliati; in C. siculum i sepali hanno sempre apice glabro ed anche i petali sono di regola glabri; inoltre C. siculum ha di regola fiori 4meri con anche fiori 5meri spesso mescolati sulla stessa pianta ma in minoranza. In C. glomeratum i fiori pentameri credo siano proprio eccezioni!